

**Comune.** Il presidente della commissione Ambiente, Benedetto Cristo

# «Tuteliamo i mitilicoltori» Nuovi provvedimenti per scoraggiare gli abusivi

Il biologo marino è anche contrario all'ampliamento del canale del porto: «La modifica sconvolgerebbe il fragile ecosistema lagunare».

Stop ai maxi yacht, sì alla mitilicoltura. Le vecchie figure dell'arsellatore e dell'allevatore di cozze non devono sparire: vanno modernizzate.

Per farlo, il Comune sta mettendo le basi per una nuova gestione del settore, che secondo l'ente locale va non solo tutelato, ma anche sostenuto. Si stanno studiando provvedimenti per regolarizzare gli arsellatori, per favorire la raccolta sostenibile dei mitili e anche per fare in modo che i professionisti del settore vengano difesi dagli abusivi. Ma il sostegno alla mitilicoltura va politicamente a cozzare - è il caso di dirlo - con il Piano regolatore del porto.

La commissione comunale all'ambiente definisce il porto per i maxi yacht una «strana opera faraonica che, se realizzata, snaturerà il golfo». Nel corso della sua prima riunione, la commissione presieduta dal biologo marino Benedetto Cristo, ha subito messo in chiaro la posizione dell'ente locale: «Quel progetto non s'ha da fare». A distanza di sette mesi Benedetto Cristo non ha cambiato idea. «Nel Piano regolatore del porto è previsto l'allargamento del canale che porta all'interno del golfo. Un



A sinistra Benedetto Cristo (Ugc) a destra una veduta del porto



intervento che sconvolgerebbe il fragile ecosistema lagunare. Entrerebbe una quantità molto maggiore di acqua salata e addio stagno: avremmo il mare».

Insomma, il Comune vuole bloccare un progetto che, nelle intenzioni dei firmatari, incentiverebbe l'economia sia per la cantieristica navale, sia per il turismo nautico. In sostituzione dello sviluppo di questi due settori, Benedetto Cristo propone di regolamentare, potenziare e promuovere ciò che c'è già: la mitilicoltura. «Non si storca la bocca, stiamo parlando di una industria meravigliosa e molto ricca, che negli anni 80 rendeva anche un milione di lire al giorno a chi ci lavorava - racconta il politico olbiese - sono stati costruiti dei palazzi, con i soldi ricavati dalla mitilicoltura. Tra l'altro coltivazione e la

raccolta di cozze e arselle è gestita direttamente dagli olbiesi. Sarebbe sufficiente regolamentare e controllare: bisognerebbe munire i raccoglitori di tesserini di riconoscimento, combattere gli abusivi, predisporre dei punti di raccolta sorvegliati da vigili urbani. Naturalmente, chi lavorerà in quel settore dovrà, a fronte di tutti questi vantaggi, regolarizzare la propria posizione verso il fisco. Sono sistemi che esistono già, non c'è bisogno di inventarsi nulla. Basta applicare le buone strategie e ripristinare la qualità della raccolta per evitare che il mercato crolli».

Il lavoro della commissione all'ambiente tende proprio a questo: proporre una valida alternativa, sostenibile, al progetto legato ai maxi yacht. Le arselle e le cozze sì, dunque. I panfili no. O quantomeno, non

nel modo proposto dall'Autorità portuale. E a proposito di turismo, si vorrebbe rendere fruibile il golfo di Olbia riqualificando la sponda sud. L'idea è quella di favorire l'arrivo in città di visitatori che amano la natura, il trekking, il ciclismo, il bird watching e tutte le altre attività che confluiscono nella categoria del turismo attivo. «Chiaramente, l'allargamento del canale del golfo renderebbe la nostra laguna totalmente diversa da come la conosciamo ora - conclude Benedetto Cristo - io sono qui per evitare che questo accada. Piuttosto, si dovrebbe lavorare per costringere Abbano a rifare le fogne, che talvolta finiscono nei canali cittadini e poi in mare. Questo sì che aiuterebbe il golfo, sia dal punto naturalistico sia sotto l'aspetto economico».

**Claudio Chisu**

**Provincia.** Disponibile un milione di euro per gli istituti galluresi

## Ecco i fondi per le scuole L'opera più imponente all'alberghiero di Arzachena

Oltre un milione di euro per alcune scuole galluresi. La Provincia di Olbia - Tempio mette mano al portafogli e pianifica una serie di interventi nel plesso dell'alberghiero di Arzachena, del liceo classico Gramsci di Olbia e dello scientifico Mossa, sempre a Olbia. Altri lavori saranno fatti nella sede staccata del De Andrè, mentre nella scuola di Palau intitolata a Falcone e a Borsellino, si sta procedendo a delle verifiche per capire se nelle pareti dell'edificio ci sia dell'amianto da rimuovere. L'opera più imponente sarà fatta all'alberghiero di Arzachena: l'as-

sessore provinciale alla pubblica istruzione, Giovanni Pileri, ha fatto stanziare 700 mila euro per rimettere in sesto tutta la struttura. Mentre anche al liceo classico Gramsci a breve partiranno dei lavori attesi da molto, troppo tempo: 300 mila euro saranno spesi per costruire tre nuove aule. Queste stanze dovrebbero consentire alla scuola superiore olbiese di eliminare la cronica mancanza di spazi. La Provincia ha anche deciso di migliorare il sistema di videosorveglianza del liceo artistico De Andrè, nella sede staccata olbiese: sono stati

messi a disposizione della società Air Teck circa 4 mila euro per potenziare il controllo video, il quale è risultato inefficace quando, alcuni mesi fa, la scuola è stata presa di mira dai vandali. Allo scientifico Mossa, invece, si devono terminare alcuni lavori di ristrutturazione. Rimangono da spendere 31 mila euro. Infine, il dirigente scolastico del Falcone - Borsellino, alcuni mesi fa, chiese l'intervento della Provincia per capire se ci sia l'amianto dentro le pareti dell'edificio. L'ente locale ha incaricato la Asap services di Olbia per effettuare le analisi. (c. c.)

### COMUNE Pari opportunità: la nomina dei componenti

Si terrà domani alle 11 l'incontro preliminare per presentare il bando in fase di pubblicazione per partecipare alle nomine dei componenti della Commissione alle Pari Opportunità. L'incontro è stato fissato dalla delegata delle Pari Opportunità, Enza Tucconi e si terrà nell'aula consiliare di Poltu Quadu, dando modo a tutti gli interessati di analizzare i criteri che verranno utilizzati durante la selezione. Tutti i bandi, i concorsi e gli atti comunali sono disponibili sul sito istituzionale: [www.comune.olbia.ot.it](http://www.comune.olbia.ot.it). (c. in.)

